

- 1 **Coraggio!**
- 2 **Scuola bene comune – collaborazione col Comitato Rodotà**
- 3 **Le 7 lezioni apprese dal Covid-19**
- 6 **Notizie da Eliant: diritti dei bambini, dell'agricoltura biodinamica e delle api**
- 8 **Catalogo delle Edizioni Educazione Waldorf**

autunno

Coraggio!

Roberta Naldi

Dice Rudolf Steiner nella Preghiera per l'era di Michele: "In verità nulla avrà valore se manca il coraggio".

Ma come sviluppare quell'abito interiore che è il coraggio, quello stesso che ha permesso a san Michele di uccidere il drago, a san Francesco di lasciarsi alle spalle una vita agiata e a san Martino di dividere il mantello col povero, solo per citare alcune delle figure familiari agli alunni delle scuole Waldorf?

Ancora una volta ci viene in aiuto Rudolf Steiner, che ci lascia 6 esercizi fondamentali per l'evoluzione spirituale di ognuno. Tra questi, il quinto recita: "educare in se stessi l'attitudine a porsi senza pregiudizi di fronte a ogni nuova esperienza".

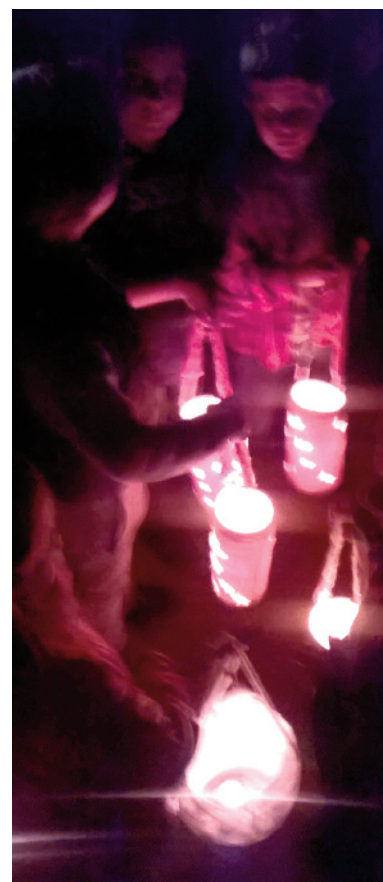
Quello che la realtà ci sta portando incontro in questo periodo è proprio questo, ossia il non avere certezze acquisite, pregiudizi. Non possiamo dare più niente per scontato, non ci possiamo più permettere di

vivere la nostra quotidianità come un fiume che scorre senza eccessivi scossoni verso il mare perché ormai stiamo navigando su ruscelli che scavalcando rapidi le rocce, portandoci ad aprirci a cosa c'è dopo l'ansa.

Se siamo stati e siamo attenti a lasciarci prendere dallo sconforto e dallo sconcerto, se non abbiamo lasciato e non lasciamo che le limitazioni sociali così difficili da accettare ci abbiano portato a una chiusura tra le pareti domestiche, allora vi è la reale possibilità che abbiamo cominciato a fare spazio a quello che vi viene incontro, che ci stiamo allenando a fare la cosa giusta al momento giusto, ad accogliere quello che il destino ci porta.

È un lavoro quotidiano, faticoso, aperto anche ai fallimenti perché non è per niente facile vivere ogni mattina come se fosse la prima e in questi mesi ce ne siamo ben resi conto. Eppure questo fa parte del nostro compito di esseri umani.

Ci sono i bambini che ci stanno guardando con occhi pieni di fiducia in cui la paura potrebbe fare capolino; ci sono anche i ragazzi che ci stanno



guardando, magari un po' intralicate, confinati dalla didattica a distanza proprio quando maggiore è la voglia di un incontro reale e nei loro occhi rischia di spegnersi il fuoco dell'ideale per lasciare spazio al cinismo.

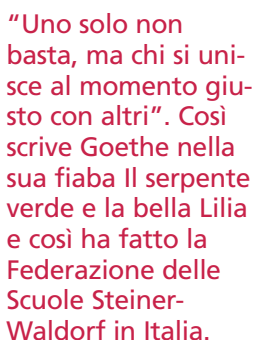
È allora anche per l'esempio che possiamo essere per loro che possiamo rafforzare la nostra capacità di prenderci cura delle piccole cose, ma anche gli uni degli altri, creando così legami, attenzione e soprattutto interesse per il mondo, che altro non è che amore in azione.

Come fare?

Bè, cominciare a fare quello che non si sa fare è un buon inizio...

Un cordiale saluto





Scuola bene comune – collaborazione col Comitato Rodotà

Ne sono nati quattro Tavoli di Lavoro (psicopedagogico, medico-scientifico, giuridico e politico-economico) ed è stata elaborata una proposta di Protocollo di Sperimentazione per la Scuola al tempo del Covid-19. Si tratta di un documento che contiene proposte

- frequentare tutti in presenza e con serenità;
- incentivare la socialità;
- comunicazione del volto;
- buone pratiche di igiene;
- coltivare la fiducia negli altri;
- garantire la libertà di movimento;
- il ruolo della narrazione;
- ruolo e formazione del personale docente e dei dirigenti scolastici;
- rimanere umani utilizzando il

Le associazioni interessate a sottoscrivere il protocollo possono scrivere a scuolabenecomune.gdl@gmail.com





Riportiamo il testo dell'articolo dell'ECSWE sul tema, nella traduzione di Disa Vinamaki. L'articolo in originale è scaricabile al link <https://ecswe.eu/ecswe-adopts-7-lessons-learned-from-the-covid-19-pandemic/> dove sono presenti anche le fonti bibliografiche

movimento Waldorf italiano ai tempi del Coronavirus **Le 7 lezioni apprese dal Covid-19**

Anche se la pandemia ci ha messi alla prova in tanti modi, ci ha anche aiutato a capire gli aspetti chiave di un'educazione di qualità. Il Covid-19 ha avuto un impatto notevole sul sistema educativo in Europa. Ha posto delle sfide per studenti, maestri, dirigenti scolastici, genitori e famiglie, influenzando tutta la comunità educante nell'insieme. La chiusura delle scuole in tutto il continente e i prolungati confinamenti delle famiglie nelle loro case ha cambiato il modo in cui lavoriamo, viviamo ed impariamo insieme in maniera profonda. Anche se la crisi ci ha messo alla prova in molti modi e ha causato un notevole trauma a molti studenti, ci ha anche aiutato a comprendere meglio gli aspetti chiave di un'educazione di qualità che dovrebbero essere considerati in futuro. In merito a questo, abbiamo individuato 7 lezioni per la riforma delle politiche, la governance scolastica e l'inse-

gnamento che può essere tratto dalla pandemia del COVID-19.

1. Il benessere degli studenti dovrebbe essere al centro dell'educazione

Una educazione di successo aiuta i bambini a costruire delle relazioni significative con il mondo. Tutti i bambini e gli adolescenti necessitano di un ambiente di apprendimento sicuro, sano e coinvolgente per crescere e prosperare. L'apprendimento a distanza durante la pandemia del COVID-19 ha dimostrato ancora una volta che il benessere fisico, emotivo e mentale degli alunni sono prerequisiti fondamentali per lo sviluppo personale e l'educazione di qualità dell'alunno. Mentre le opportunità di apprendimento formale possono fornire un senso di normalità in tempi difficili, è cruciale evitare troppa pressione accademica. La riduzione dello stress si ottiene attenendosi a una routine quotidiana e incoraggian-

do l'attività fisica e artistica. Di cruciale importanza è creare uno spazio sicuro per gli studenti dove parlare e affrontare eventi traumatici e che cambiano la vita. Invitiamo i politici responsabili in materia a riorientare l'attenzione delle politiche educative verso l'ottimizzazione del benessere di tutti gli studenti e lo sviluppo di programmi di studio olistici a livello scolastico. Le scuole dovrebbero inoltre essere abilitate ad affrontare il trauma causato dalla pandemia COVID-19 offrendo la pedagogia curativa a tutti gli studenti bisognosi.

2. Prima le persone, poi la tecnologia. Perché le relazioni personali hanno importanza

Con la chiusura delle scuole l'apprendimento digitale ha avuto una svolta inaspettata. I suoi sostenitori lamentano a gran voce la mancanza di digitalizzazione nelle scuole e chiedono investimenti in questo settore. Questo punto di vista unilaterale ignora completamente gli impatti devastanti sulla salute causati dalla sovraesposizione allo schermo, specialmente sui bambini piccoli. La pandemia di COVID-19 ha dimostrato che un insegnamento prolungato attraverso lo schermo non può garantire un apprendimento sostenibile nel lungo periodo. Le scuole Steiner Waldorf hanno sempre insistito sull'importanza di un'educazione digitale adeguata



all'età e orientata allo sviluppo. Mentre la tecnologia digitale è indubbiamente utile per alcuni aspetti dell'apprendimento, non può sostituire l'elemento più importante dell'apprendimento: l'incontro da persona a persona e l'esperienza diretta dell'entusiasmo degli insegnanti per il loro lavoro.

Chiediamo ai politici responsabili in materia di insistere sull'insegnamento in presenza come forma regolare di scolarizzazione. L'apprendimento a distanza dovrebbe essere utilizzato solo in circostanze eccezionali e come strumento complementare e dovrebbe tener conto dell'età e della capacità individuale dello studente nonché della tecnologia disponibile a casa. Per mantenere un rapporto significativo con il mondo e con gli altri, i metodi utilizzati in tale scenario dovrebbero limitare il tempo allo schermo, alternando l'apprendimento accademico con periodi di attività fisica e artistica e incoraggiando un vivace scambio tra gli studenti.

3. La fiducia nella professionalità degli insegnanti è ripagata in tempi difficili

La pandemia del COVID-19 ha imposto una rapida transizione dall'apprendimento in presenza all'apprendimento a distanza. Per molti versi la crisi ha dimostrato che l'insegnamento è una professione notevolmente creativa ed artistica. Molti insegnanti hanno dimostrato una grande iniziativa personale e hanno sviluppato soluzioni innovative su misura per le esigenze dei loro alunni. Questo richiede una grande professionalità

che può essere raggiunta solo attraverso un'attenta auto-riflessione e la coscienza per le esigenze di ogni bambino, sviluppata attraverso un contatto autentico e regolare con gli alunni ed i colleghi.

Queste capacità si sviluppano al meglio in un'atmosfera di fiducia, dove gli insegnanti sentono come proprio il loro lavoro e si sentono supportati ed incoraggiati dai loro colleghi.

Per questo motivo, si invitano i politici responsabili in materia a concedere una sostanziale libertà pedagogica agli insegnanti, incoraggiando nel contempo le scuole a sviluppare strutture di sostegno adeguate, quali programmi di tutoraggio, affiancamento sul lavoro, scambi tra pari e strumenti di auto-riflessione.

Insegnanti affidabili che lavorano insieme sono la base per le scuole che si adattano con successo al cambiamento.

4. Il coinvolgimento dei genitori è la chiave del successo formativo

Durante la pandemia del COVID-19, le scuole hanno dovuto improvvisamente affidarsi molto di più ai genitori nel loro ruolo chiave di custodi primari di bambini e adolescenti. All'improvviso, molti genitori hanno dovuto assumersi una responsabilità considerevole nel sostenere il processo di apprendimento dei loro figli a casa. Questo ha dimostrato ancora una volta quanto sia il successo educativo che lo sviluppo sano di bambini e adolescenti dipendano dal sostegno dei genitori. Per garantire che la voce dei genitori sia ascoltata in ogni scuola, occorre istituire

canali di comunicazione affidabili tra le scuole e i genitori. Naturalmente, le scuole devono comunque offrire un sostegno diretto e personalizzato ai bambini bisognosi, quando i genitori sono non reattivi o impegnati.

Per essere preparati a situazioni eccezionali, per mantenere un clima scolastico sano e per garantire il benessere fisico, mentale e sociale di ogni persona, i politici responsabili in materia dovrebbero riconoscere l'importante ruolo dei genitori nella comunità scolastica. Le politiche in materia di istruzione dovrebbero evidenziare la necessità di canali di comunicazione chiari e affidabili e facilitare uno scambio regolare e attivo tra scuole e genitori. Inoltre, le scuole potrebbero prendere in considerazione la nomina di un rappresentante dei genitori.

5. L'incertezza economica mina la scelta della scuola da parte dei genitori

La pandemia COVID-19 ha dimostrato che la scelta della scuola da parte dei genitori troppo spesso dipende da un reddito stabile e sufficiente. Poiché la crisi ha comportato una significativa perdita di posti di lavoro e di reddito, molte famiglie non saranno in grado di pagare le rette scolastiche. Questo può costringerli a portare i loro figli via dal loro ambiente scolastico scelto e consueto. In una situazione già difficile, un cambiamento così drastico mette i bambini sotto ulteriore stress e il loro benessere ulteriormente a rischio. Laddove le scuole indipendenti ricevono un finanziamento statale nullo o

parziale, ciò mette a rischio l'esistenza delle stesse. Di conseguenza, la loro chiusura renderebbe il sistema scolastico meno inclusivo e diversificato, e i genitori sarebbero privati del diritto fondamentale di scegliere l'approccio pedagogico che ritengono più opportuno.

Per questo motivo, invitiamo i politici responsabili in materia ad attuare provvedimenti per preservare la scelta educativa in ogni momento e a garantire che tutte le famiglie interessate abbiano accesso ad un'istruzione indipendente, a prescindere dalle disponibilità finanziarie. In base alle attuali condizioni, tutte le famiglie bisognose dovrebbero beneficiare di finanziamenti di emergenza per coprire le loro spese scolastiche.

6. Il diritto di scelta della scuola da parte dei genitori richiede finanziamenti di supporto per le scuole indipendenti

Nessuna scuola dovrebbe essere costretta a chiudere i battenti a causa di una crisi economica. Il sostegno finanziario alle scuole indipendenti dovrebbe pertanto essere notevolmente aumentato al fine di garantire la diversità e la possibilità della scelta educativa. Già prima della pandemia COVID-19, il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione (articolo 76) (la risoluzione è scaricabile al link <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:52018IP0247> n.d.r.) che incoraggia gli Stati membri «ad aumentare l'inclusione e a garantire la libertà di scelta in materia di istruzione e

provvedere a un adeguato sostegno finanziario per le scuole di tutte le categorie e gradi, sia scuole statali che scuole private senza scopo di lucro». Eppure, le scuole indipendenti in molti paesi si affidano ancora totalmente o parzialmente alle rette scolastiche pagate dai genitori. Chiediamo pertanto ai governi di fornire alle scuole indipendenti un accesso immediato e facile ai finanziamenti di emergenza per coprire le perdite attuali. È ancora più importante che gli istituti indipendenti ricevano sempre un finanziamento pubblico completo per garantire in modo sostenibile l'uguaglianza, la scelta scolastica dei genitori e la diversità nell'istruzione.

7. L'autonomia consente alle scuole di innovarsi ed adattarsi al cambiamento

La crisi del COVID-19 ha rivelato l'immensa potenzialità di innovazione in molte scuole. Dove le scuole avevano la flessibilità di agire in modo indipendente, molti sono stati in grado di adattarsi con successo al cambiamento improvviso e fornire soluzioni su misura in base alle necessità. Ciò ha funzionato particolarmente bene quando i governi si sono limitati a fornire infrastrutture essenziali, formazione e orientamento, nonché possibilità di collegamento in rete e sostegno finanziario di emergenza. I responsabili scolastici e gli insegnanti competenti, d'altro canto, sono stati riposizionati al meglio per affrontare localmente le sfide a livello pedagogico e organizzativo ed apportare modifiche

al programma scolastico. Al contrario, un governo altamente prescrittivo e centralizzato, con scarsa autonomia scolastica, avrebbe ottenuto scarsi risultati (vedi: OCSE 2020).

Per beneficiare dell'immenso potenziale innovativo nelle scuole, invitiamo i politici responsabili in materia a lasciare una sostanziale autonomia alle scuole.

Dovrebbero essere autorizzati a sviluppare forme di leadership scolastica allargata, a definire programmi scolastici base e a dare una sostanziale libertà pedagogica agli insegnanti. Le autorità dovrebbero concentrarsi sullo sviluppo di una cultura di qualità nelle scuole, offrendo alle scuole e agli insegnanti strutture di sostegno e opportunità di sviluppo organizzativo e professionale. Con più libertà pedagogica e fiducia nelle scuole arrivano più opportunità, più diversità e più autenticità - a beneficio di tutti gli studenti.



Riportiamo parte dei messaggi con cui Eliant, a firma della dottoressa Michaela Glocker, da notizia di quanto sta portando avanti in questo periodo storico e invitiamo nuovamente a firmare e diffondere la petizione per asili e scuole liberi dallo schermo

dal movimento Waldorf nel mondo

Notizie da Eliant: diritti dei bambini, dell'agricoltura biodinamica e delle api

Il criterio più importante per il progresso di una società è la prospettiva di un futuro sano e di successo che essa offre ai suoi bambini. I bambini hanno diritto di crescere in un ambiente che consenta a ognuno di loro di sviluppare in modo sano le proprie irripetibili facoltà umane.

L'Europa possiede il potenziale necessario per offrire uno spazio stabile, integrante e libero per lo sviluppo di ogni bambino, a condizione che i diritti dei bambini diventino una priorità chiave nell'agenda UE.

La persistente pandemia da Covid focalizza l'attenzione sull'elemento più importante di qualsiasi società – la salute dei suoi cittadini. Mentre si guarda alla sicurezza e al benessere dei cittadini più anziani e bisognosi di protezione, si affrontano solo scarsamente gli effetti delle misure sui bambini. Essi, tuttavia, ne sono straordinariamente colpiti. Non solo percepiscono la preoccupazione, la paura e il panico degli adulti, ma sentono anche la mancanza dei giochi all'aperto, dell'esperienza della natura, del contatto con altri bambini e sovente anche dell'allegria per loro tanto necessaria. La crisi dei bambini nel quadro della crisi da Covid-19 è rimasta ampiamente inosservata, soprattutto perché manca un gruppo di interessi politici che protegga e difenda i diritti e gli interessi di tutti i bambini nell'Europa intera.

ELIANT si è impegnata a contribuire a far sorgere una voce forte a favore di tutti i bambini in Europa, e ha presentato alla Commissione Europea i punti di vista qui brevemente riassunti nel quadro della Strategia UE per i diritti del bambino 2021-2024. Questa Strategia UE per i diritti del bambino mira a perseguire in maniera potenziata le misure UE volte a rendere noti e proteggere i diritti dei bambini.

<https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12454-EU-strategy-on-the-rights-of-the-child-2021-24-/F540683>

ELIANT è preoccupata del modo in cui la politica attuale esplica i suoi effetti sui bambini. Come dimostrato dalle analisi, i bambini sono i soggetti meno colpiti dal Covid-19, ed è stato provato che praticamente non diffondono la malattia. Nonostante questa robusta base di evidenze, i governi non sono finora riusciti a procurare un ambito stabile, che garantisca uno sviluppo e una formazione delle loro competenze consoni all'età. Per di più, in molti Paesi le limitazioni alla libertà di movimento vengono sfruttate per porre in atto progetti di digitalizzazione su vasta scala, che consentono agli scolari di apprendere tramite l'insegnamento a distanza. Pur se grazie a ciò permane un contatto, un'«ancora di salvezza» tra scolari e insegnanti, è evidente che il contatto tramite scher-

mo costituisce del tutto chiaramente la seconda migliore soluzione rispetto a incontro ed esperienza personali. La formazione digitale non è in grado di sostituire una vera interazione umana. E come già detto, le misure restrittive, come quella di vietare i contatti tra bambini, sono più dannose che utili. Il corpo umano non è un computer, e necessita, per un sano sviluppo, del contatto personale con altri individui e di interazioni vitali con l'ambiente circostante. Perciò desideriamo vivamente ricordarvi di contribuire a far sì che la nostra Petizione per il mantenimento della possibilità di scegliere scuole materne ed elementari libere da schermi raggiunga entro fine anno l'obiettivo di 100.000 sottoscrittori.

<https://eliant.eu/it/menu-main-it/notizie-e-attivita/petizione-per-il-diritto-ad-asilino-scuole-materne-e-scuole-elementari-liberi-dallo-schermo/>

A tale proposito Sebastian P. Suggate e Philipp Martzog della Cattedra di Pedagogia scolastica dell'Università di Regensburg hanno per la prima volta esaminato e potuto dimostrare che i media con schermo influenzano negativamente la capacità di immaginazione dei bambini. I risultati sono stati pubblicati ad aprile 2020 in *Developmental Science*, la rivista leader nel campo della Psicologia dello sviluppo / Psicologia pedagogica.

<https://onlinelibrary.wiley.com/doi/full/10.1111/desc.12978>

Si è evidenziato in quale misura lo sviluppo di una sana capacità di immaginazione nei bambini dipenda dall'attività senso-motoria nei processi di apprendimento.

Nell'esperimento si sono esaminati a distanza di dieci mesi 266 bambini di età compresa tra i tre e i nove anni. La «mental imagery», cioè la capacità di immaginazione mentale, risultava significativamente più o meno limitata a seconda del tempo trascorso dinanzi allo schermo. I ricercatori hanno scoperto che la capacità di immaginazione, come centro della potenzialità di pensiero, poggia su due pilastri: da un lato sulla creazione attiva di immagini, dall'altro sulla pienezza delle esperienze senso-motorie. Dal momento che i media con schermo sottraggono ai bambini la creazione attiva di immagini, e forniscono immagini preconfezionate, viene repressa la capacità di creazione immaginifica propria. Inoltre, stando seduti dinanzi allo schermo le attività senso-motorie non vengono praticamente prese in considerazione. Perciò è stato possibile stabilire con elevato grado di significatività che quanto più lungo è il tempo di esposizione allo schermo di un bambino, tanto più fortemente viene limitata la capacità di immaginazione mentale.

Eliant comunque si sta occupando della cura e tutela della Terra e della vita a livello più ampio: ecco allora la petizione per salvare le api e gli agricoltori <https://www.savebeesandfarmers.eu/ita/>

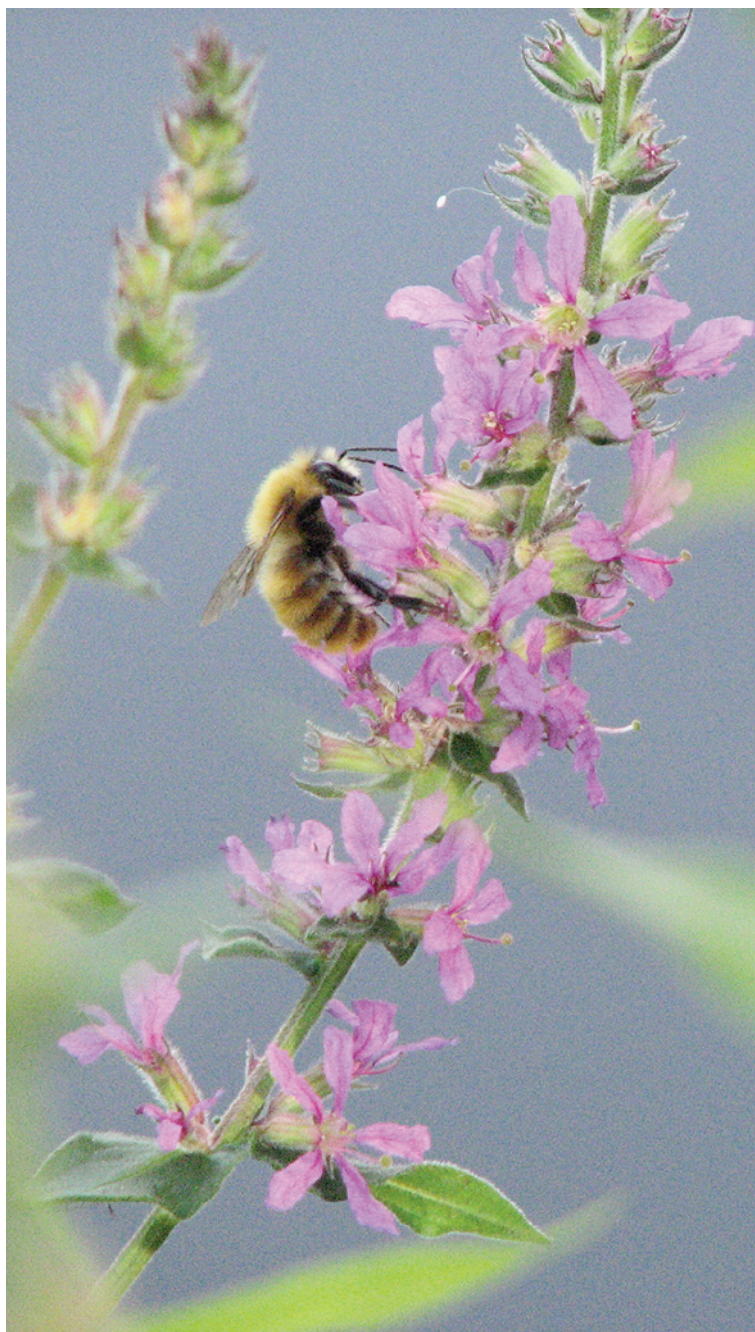


foto di guido mapelli

Catalogo delle Edizioni Educazione Waldorf

Hedwig Hauck
Arte e lavoro manuale

Audrey McAllen
La lezione in più
Esercizi di movimento, disegni e pittura per aiutare i bambini con difficoltà nella scrittura, nella lettura e nel calcolo

Manfred Von Mackensen, Claudia Allgöwer, Andreas Bielfeld-Ackermann
Dal piede alla testa
Biologia umana nell'ottava classe; portamento eretto, peso ed equilibrio

Liesbeth Bisterbosch
Astronomia
con considerazioni sui nomi storici e sulle forme delle costellazioni. Materiali per le lezioni di Astronomia della settima classe

Michael Martin
Educare con le arti e i mestieri
Un approccio integrato al lavoro artigianale nelle Scuole Steiner Waldorf

Manfred von Mackensen
Suono, luminosità e calore
Elettricità, magnetismo, elettromagnetismo, meccanica, idraulica e aeromeccanica

Manfred von Mackensen
Fuoco, calce, metalli
Amido, proteine, zuccheri, grassi
Lezioni introduttive, basate su un approccio fenomenologico, per le epoche di Chimica in VII e VIII Classe, con descrizioni degli esperimenti pratici

Miti antichi
raccontati da Charles Kovacs

Hermann von Baravalle
L'insegnamento dell'aritmetica nella Scuola Waldorf

Ernst Bindel
Il calcolo
Fondamenti antropologici e significato pedagogico

Arnold Bernhard
Geometria per la settima e ottava classe della Scuola Waldorf
Guida completa con una raccolta di esercizi e un panorama sulle classi superiori per insegnanti, allievi e genitori

Ernst Schubert
L'insegnamento della geometria nelle scuole Waldorf
Volume primo: **Il disegno di forme come geometria attiva dalla prima alla quarta classe**
Volume secondo: **Comparazione tra forme e costruzioni geometriche fondamentali nelle classi quarta e quinta**
Volume terzo: **Primi passi nella geometria dimostrativa per la sesta classe. Con un capitolo di introduzione allo studio delle ombre e della geometria proiettiva**

Ernst Schubert
L'insegnamento dei fondamenti di matematica nelle scuole Waldorf
Struttura, fondamenti specifici e punti di vista antropologici. Con un capitolo sulle difficoltà in aritmetica e tre piccole recite per la prima classe

Carmen Valentinotti
Io ho fatto così
Esperienza di insegnamento del lavoro manuale in una Scuola Waldorf dalla prima all'ottava classe

A cura di Heinz Brodbeck e Robert Thomas
Le Scuole Steiner oggi
Idee e prassi della pedagogia Waldorf



Studi antroposofici di pedagogia steineriana
Collana a cura dell'Associazione Sole Luna Stelle

Peter Selg
Innataità
La pre-esistenza dell'uomo e la via verso la nascita

Il cammino di conoscenza per l'educatore
Una raccolta di testi di Rudolf Steiner a cura di Helmut von Kügelgen

Peter Selg
Il bambino come organo di senso
Per una comprensione antroposofica dei processi di imitazione

Peter Selg
Infanzia e Cristo
L'atteggiamento terapeutico a confronto diretto con la minaccia

Peter Selg
La volontà verso il futuro

"Se non diventate come i bambini..."
Lo sviluppo del bambino come modello di riferimento dell'autosviluppo
a cura di Andreas Neider con i contributi di Michaela Glöckler, Johannes Greiner, David Martin e Andreas Neider

Peter Selg
La pedagogia Waldorf e l'antroposofia

Peter Selg
"Figlio di gente povera"
Infanzia e giovinezza di Rudolf Steiner

Pedagogia Curativa
Collana a cura dell'Associazione Italiana per la Pedagogia Curativa e Socioterapia Antroposofiche

Peter Selg
Lo sguardo terapeutico. Come Rudolf Steiner osservava i bambini

Waldorf-Astoria



Federazione delle Scuole Steiner Waldorf in Italia

Via Rudolf Steiner 2-4-6 - 31020 Zoppè di San Vendemiano (TV)
direzione@educazionewaldorf.it - federazione.educazionewaldorf@pec.it

SEGRETERIA: segreteria@educazionewaldorf.it - Tel. 051 383119 Fax 051 3371253
AMMINISTRAZIONE: amministrazione@educazionewaldorf.it

Codice Fiscale 97086160583 - P.IVA 08992011000

www.educazionewaldorf.it

Notiziario della Federazione delle Scuole Steiner Waldorf in Italia
autunno 2020 anno IX n. 31